

La buona scuola di Cesare Catà

Author : Geppe Inserra

Date : 9 Giugno 2015



Cesare Catà

Il liceo umanistico di Fermo si chiama - e forse non è un caso, Don Bosco. I compiti per le vacanze assegnati ai suoi fortunati studenti dal prof. **Cesare Catà** stanno diventando un fenomeno virale, sul web e sul social network. Dal mio punto di vista, sono la miglior risposta possibile al dibattito in corso sulla buona scuola: che bello – e che autentica riforma - sarebbe se la scuola italiana adottasse ufficialmente il programma estivo del prof. Catà.

Il grande Danilo Dolci sosteneva che [“ciascuno cresce solo se sognato”](#). Non basta che i ragazzi sognino; occorre che qualcuno li sogni: grandi, autonomi, in grado di affrontare la vita con coraggio e con serenità. La pedagogia di Cesare Catà riconosce gli studenti come persone, li sogna grandi, apre loro le porte ad un futuro di speranza, di sorriso, di luce. Questa sì che è buona scuola.

Ecco i compiti per le vacanze assegnati dal prof. Catà

1. Al mattino, qualche volta, andate a camminare sulla riva del mare in totale solitudine: guardate come vi si riflette il sole e, pensando alle cose che più amate nella vita, sentitevi felici.
2. Cercate di usare tutti i nuovi termini imparati insieme quest'anno: più cose potete dire, più cose potete pensare; e più cose potete pensare, più siete liberi
3. Leggete, quanto più potete. Ma non perché dovete. Leggete perché l'estate vi ispira avventure e sogni, e leggendo vi sentite simili a rondini in volo. Leggete perché è la migliore forma di rivolta che avete (per consigli di lettura, chiedere a me).
4. Evitate tutte le cose, le situazioni e le persone che vi rendono negativi o vuoti: cercate situazioni

stimolanti e la compagnia di amici che vi arricchiscono, vi comprendono e vi apprezzano per quello che siete.

5. Se vi sentite tristi o spaventati, non vi preoccupate: l'estate, come tutte le cose meravigliose, mette in subbuglio l'anima. Provate a scrivere un diario per raccontare il vostro stato (a settembre, se vi va, ne leggeremo insieme)

6. Ballate. Senza vergogna. In pista sotto cassa, o in camera vostra. L'estate è una danza, ed è sciocco non farne parte.

7. Almeno una volta, andate a vedere l'alba. Restate in silenzio e respirate. Chiudete gli occhi, grati.

8. Fate molto sport.

9. Se trovate una persona che vi incanta, diteglielo con tutte la sincerità e la grazia di cui siete capaci. Non importa se lui/lei capirà o meno. Se non lo farà, lui/lei non era il vostro destino; altrimenti, l'estate 2015 sarà la volta dorata sotto cui camminare insieme (se questa va male, tornate al punto 8).

10. Riguardate gli appunti delle nostre lezioni: per ogni autore e ogni concetto fatevi domande e rapportatele a quello che vi succede.

11. Siate allegri come il sole, indomabili come il mare.

12. Non dite parolacce, e siate sempre educatissimi e gentili.

13. Guardate film dai dialoghi struggenti (possibilmente in lingua inglese) per migliorare la vostra competenza linguistica e la vostra capacità di sognare. Non lasciate che il film finisca con i titoli di coda. Rivivetelo mentre vivete la vostra estate.

14. Nella luce sfavillante o nelle notti calde, sognate come dovrà e potrà essere la vostra vita: nell'estate cercate la forza per non arrendervi mai, e fate di tutto per perseguire quel sogno.

15. Fate i bravi.